



Syllabus 2.0

IL SYLLABUS E4JOB

È importante essere consapevoli di quanto il livello della cultura digitale del paese influenzi il livello di innovazione, e quanto quindi sia urgente agire.

Più in profondità, scandendo i diversi ambiti in cui si manifesta sempre più necessaria la cultura digitale - tutti i lavoratori, nessuno escluso, (con particolari esigenze specifiche ed aggiuntive per i lavoratori della PA), gli specialisti IT e, per finire, tutti i cittadini - ogni ambito presenta le sue complessità, le sue specificità, le azioni da intraprendere, avendo, sullo sfondo, un quadro condiviso di Fondamenti di Cultura Digitale.

Oggi la cultura digitale (e in parte le competenze digitali) deve essere un patrimonio di tutti.

Una cosa è certa: senza una larga azione sulle persone, sugli studenti di tutte le scuole e università, su tutti i lavoratori, senza un reale salto di qualità della cultura digitale del Paese, l'innovazione resta problematica, se non a rischio.

Il digitale introduce cambiamenti in tutti i contesti. Rendere disponibili i Fondamenti di Cultura e Competenze Digitali per il Lavoro (nel nostro caso la soluzione proposta si chiama "e4job") non limitandoli agli aspetti tecnici ma estendendoli a quelli culturali, è un passo obbligato per creare la consapevolezza necessaria ad affrontare la Trasformazione Digitale e trarne tutti i vantaggi e la positività nel cambiare prodotti, servizi, processi lavorativi, fino al modo stesso di lavorare e, forse, anche la capacità di incidere sulla qualità della vita. Da qui l'importanza di parlare di "cultura digitale per il lavoro".

La componente di competenza digitale sta diventando talmente preponderante da creare addirittura "nuovi lavori". A voler guardare lontano e voler favorire quei lavoratori dotati di "talento al digitale", con questo percorso si offre a tutti, attraverso i fondamenti di cultura digitale, la possibilità e, in lunga prospettiva e al termine di un impegnativo percorso di crescita, l'opportunità per alcuni di raggiungere la dimensione di "e-leader".

L'e-leadership caratterizza una figura che arricchisce la cultura digitale di particolari attitudini - manifestazioni di vocazione e talento - riconducibili alla capacità di immaginare il cambiamento, a volte anche in maniera radicale, e di contestualizzarlo nell'organizzazione (Impresa, Pubblica Amministrazione, Finanza, Scuola, Servizi) in cui opera. Volendo fare una sintesi figurata, la cultura digitale è da intendersi come la "cassetta degli attrezzi" ormai necessaria in qualsiasi lavoro, e quelli che eccellono nel suo utilizzo rappresentano gli e-leader.

Abbiamo accennato all'e-leadership, ma la vera, per certi versi nuova, sfida del Paese consiste nella possibilità, anzi, meglio, nella capacità di intervento nel mondo del lavoro, di tutti i lavori, dove la capacità elementare di uso del computer non basta e il possesso professionale della tecnologia non serve, ma serve l'attitudine al cambiamento accompagnata dalla consapevolezza che il digitale può esserne una formidabile leva.

OBIETTIVI

Il syllabus descrive le conoscenze richieste a un candidato e fornisce le basi per l'assessment delle conoscenze e per il test relativo ai contenuti acquisiti attraverso i risultati del processo di apprendimento.

Il syllabus deve arrivare a dettagliare le unità elementari di conoscenza e queste unità di conoscenza devono definire che cosa dovrebbe essere in grado di eseguire (o anche semplicemente conoscere) ciascun candidato che ha, o ha ottenuto, la padronanza dell'argomento.

Le conoscenze qui descritte permettono di:

creare cultura digitale nel lavoro e nelle professioni, individuando gli elementi di innovazione e trasformazione.

I livelli di padronanza sono definiti tenendo conto delle seguenti dimensioni:

- gli *obiettivi cognitivi di apprendimento*, individuati ispirandosi alla proposta di classificazione ordinata e progressiva di Bloom, che distingue tra conoscenza- comprensione, applicazione-analisi e sintesi-valutazione;
- la *complessità della tematica indirizzata*, che giustifica la presenza della mera conoscenza di concetti anche per il livello di padronanza delle conoscenze e4job.

Secondo la tassonomia di Bloom, il syllabus e4job è relativo a questi due livelli:

CONOSCENZE	LIVELLO ATTESO	ESEMPI DI TERMINI DESCRITTIVI PER I RISULTATI
"Conoscere"	<i>Avere conoscenza</i>	Scrivere, definire, riconoscere, distinguere tra, denominare, ...
"Comprendere"	<i>Capire, comprendere</i>	Calcolare, dimostrare, illustrare con parole proprie, formulare, fornire esempi, ...

INDICE

INTRODUZIONE	2
1. DIGITALI CONSAPEVOLI	5
1.1 Il cambiamento digitale: la vita quotidiana, il lavoro e l'impresa	
1.2 Le competenze digitali: un investimento necessario	
2. COMUNICARE E CONDIVIDERE	7
2.1 Cercare e condividere informazioni e dati	
2.2 Comunicare	
2.3 Collaborazione online e workspace	
3. LA SICUREZZA	9
3.1 Proteggere i dispositivi	
3.2 I dati personali e la privacy	
4. IL CITTADINO DIGITALE	11
4.1 La cittadinanza digitale (cittadino, professionista, impresa)	
4.2 L'identità digitale	
5. IL VALORE DELL'INFORMAZIONE (DATI, BIG DATA, OPEN DATA)	12
5.1 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali	
5.2 Big Data e Open Data	
6. LE TECNOLOGIE ABILITANTI LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	14
6.1 Gli strumenti digitali maggiormente diffusi	
6.2 Le tecnologie della trasformazione	
7. AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO DIGITALE	15
7.1 La qualità	
7.2 L'agilità	
7.3 Il progetto	
8. FARE INNOVAZIONE DIGITALE	17
8.1 La digital economy	
8.2 Comprendere e gestire l'innovazione	
8.3 La trasformazione digitale nell'impresa	

1. DIGITALI CONSAPEVOLI

Abbiamo computer in casa, computer sul lavoro, tablet, smartphone, applicazioni e vari oggetti digitali tutti connessi in rete: non si tratta di strumenti neutri.

Questa sola presenza, o pervasività, del digitale in ogni ambito della nostra vita rende necessario, già di per sé, un approccio consapevole a queste tecnologie in tutti i loro aspetti.

Ancor di più se si considera che il digitale non è solo un elemento costante della nostra vita ma è anche un fattore trainante e di stimolo dei cambiamenti nelle imprese, nel business, nelle pubbliche amministrazioni, nella scuola e nelle università, nei media e nella comunicazione e, conseguentemente, nei mestieri e nelle professioni praticate e nascenti.

La consapevolezza passa sia attraverso la conoscenza dell'uso del digitale inteso anche come comprensione, per esempio, dei cookies, della geo-localizzazione, del dispiegamento e utilizzo delle informazioni presenti nei social media, sia attraverso la conoscenza dei cambiamenti, anzi delle vere e proprie mutazioni, che coinvolgono tutti in prima persona.

Essere esposti alla pervasività del digitale non si traduce in automatico in "competenza digitale".

La mancanza di competenze digitali è l'equivalente di ciò che l'analfabetismo ha rappresentato per i nostri nonni.

Nel passato, a chi non sapeva leggere e scrivere era preclusa, nei fatti, la possibilità di essere un cittadino attivo, oggi, la medesima limitazione la sperimentano coloro che non utilizzano le ICT e non accedono alla rete (lo si definisce *digital divide*).

Infine siamo cittadini e siamo normalmente anche consumatori e clienti. Anche in questo caso la tendenza fortemente accentuata, data anche da prezzi vantaggiosi e consegne veloci e ovunque vogliamo, riguarda il digitale ovvero la rete. Anche come consumatori, o meglio come **Consumatori Digitali**, abbiamo bisogno di consapevolezza.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
1 Digitali consapevoli	1.1 <i>Il cambiamento digitale: la vita quotidiana, il lavoro e l'impresa</i>		Conoscere e capire la pervasività del digitale nelle attività lavorative e nella vita quotidiana e comprendere l'impatto del digitale nelle attività di impresa e commerciali
		1.1.1	Descrivere i cambiamenti prodotti dalla trasformazione digitale e i principali fattori che li hanno determinati
		1.1.2	Comprendere come la rete ha modificato il rapporto tra cliente e impresa e come l'impresa usa il digitale nella gestione del consumatore
	1.2 <i>Le Competenze Digitali: un investimento necessario</i>		Capire la necessità delle competenze digitali e conoscere i diversi livelli di competenza richiesti da ruoli e attività

-
- | | |
|-------|---|
| 1.2.1 | Comprendere cosa sono le Competenze Digitali - competenze di utilizzo, Competenze professionali ICT, Cultura e competenza digitale del lavoro, e-leadership - e conoscere i relativi framework (e-CF, DigComp, ICDL, ...) |
|-------|---|
-
- | | |
|-------|---|
| 1.2.2 | Spiegare cosa si intende per Digital Divide e quali sono le sue implicazioni e conseguenze sullo sviluppo economico e sociale |
|-------|---|
-
- | | |
|-------|---|
| 1.2.3 | Conoscere e comprendere come applicare il Digital Mindset |
|-------|---|
-

2. COMUNICARE E CONDIVIDERE

Nella nostra quotidianità interagiamo con diversi attori: amici, parenti, colleghi, insegnanti, commercianti, professionisti, imprese, pubblica amministrazione.

Nel fare questo, ricorriamo ad un ventaglio di strumenti tecnologici per gestire la comunicazione e la condivisione di documenti e informazioni. Tale insieme di strumenti include, tra gli altri, la posta elettronica ordinaria, applicazioni di instant messaging o di audio video conferencing, soluzioni di condivisione e sincronizzazione di file, ambienti social.

Dobbiamo conoscere questi strumenti e le loro caratteristiche principali e soprattutto sviluppare la capacità di scegliere e utilizzare in ogni occasione lo strumento più appropriato in funzione di diversi fattori, incluso la natura e la complessità del contenuto da veicolare. Dobbiamo imparare le regole di una comunicazione in rete efficace e rispettosa (netiquette).

Queste opportunità di relazione e comunicazione creano nuove identificazioni, rappresentazioni di sé e della realtà, e tutto questo avviene in una rete in cui è ampiamente in gioco l'interattività continua e la mancanza di confini spazio-temporali.

Smart working e DaD hanno amplificato questo bisogno di conoscenze, ed è aumentato il bisogno di consapevolezza delle criticità e di come poter operare in questi contesti.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
2 Comunicare e condividere	2.1 Cercare e condividere informazioni e dati		Comprendere come usare la rete per la ricerca di dati e informazioni
		2.1.1	Conoscere le modalità di ricerca di dati e informazioni nella rete
		2.1.2	Comprendere i criteri di valutazione dell'affidabilità delle informazioni e dei dati ricercati in rete
		2.1.3	Riconoscere e applicare le tipologie di licenze d'uso di contenuti e strumenti disponibili in rete, quali diritto d'autore, Creative Commons
	2.2 Comunicare		Comprendere la comunicazione nel digitale, conoscerne gli strumenti e saper selezionare lo strumento più opportuno per la natura della comunicazione e i contenuti da veicolare
		2.2.1	Conoscere le principali funzionalità della posta elettronica e le modalità di utilizzo come strumento di comunicazione
		2.2.2	Comprendere l'utilizzo dei Social Media e valutarne potenzialità rischi e opportunità

	2.2.3	Conoscere i diversi tipi di strumenti di comunicazione digitale (es. applicazioni di instant messaging e audio video conferencing) e le loro caratteristiche principali
	2.2.4	Scegliere lo strumento di comunicazione più appropriato al messaggio
	2.2.5	User Experience: interagire con la tecnologia e riconoscere i principi dell'Usabilità
	2.2.6	Sapere cosa si intende con User Experience e quali sono le sue componenti, quali Visual Design, Content Strategy, Information Architecture
2.3 Collaborazione online e workspace		Conoscere le piattaforme di condivisione e di collaborazione online e di web conference, il loro utilizzo nel lavoro e nella didattica e individuarne le caratteristiche per comprendere l'impatto e valutare opportunità e rischi
	2.3.1	Conoscere l'utilizzo degli ambienti di condivisione e di collaborazione online e di web conference nel lavoro e nella didattica (es. Smart working e DaD)
	2.3.2	Conoscere le caratteristiche delle piattaforme di comunicazione e web conference
	2.3.3	Conoscere le caratteristiche principali degli strumenti di condivisione online di informazioni e documenti
	2.3.4	Comprendere l'impatto del digitale nella comunicazione e collaborazione online e nella didattica
	2.3.5	Saper usare gli strumenti di condivisione online di informazioni e documenti valutandone vantaggi e rischi

3. LA SICUREZZA

La sicurezza è l'insieme delle misure volte a garantire la protezione dei dispositivi digitali e dei propri dati.

È essenziale conoscere le caratteristiche che contraddistinguono la sicurezza digitale.

Per garantire la riservatezza ed evitare eventuali usi illeciti bisogna:

- conoscere l'esistenza degli attacchi informatici e dei rischi associati
- saperli prevenire attraverso l'adozione di appropriate precauzioni a partire dalle più semplici, come una corretta impostazione della password.
- riconoscere, valutare e affrontare un attacco informatico al proprio dispositivo digitale.

L'impatto delle tecnologie digitali sul trattamento dell'informazione ha avuto risvolti anche sulla privacy. Questo significa saper individuare i rischi e applicare i modi più appropriati nella gestione delle informazioni.

Dal 25 maggio 2018 è operativo e obbligatorio il nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati e la loro libera circolazione (Regolamento Europeo 2016/679 - GDPR General Data Protection Regulation).

Il regolamento presenta un insieme di norme in grado di disciplinare gran parte degli aspetti di una protezione dei dati personali attenta al digitale.

È quindi necessario conoscere i contenuti della nuova normativa sulla Privacy per operare e convivere con il digitale.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
3 La sicurezza	3.1 Proteggere i dispositivi		Conoscere gli attacchi informatici e i rischi associati e saperli prevenire adottando le appropriate precauzioni a partire dalle più semplici, come la corretta impostazione della password. Riconoscere, valutare e affrontare un attacco informatico al proprio dispositivo personale
		3.1.1	Conoscere i rischi e le minacce negli ambienti digitali
		3.1.2	Saper adottare le misure base di sicurezza per proteggere i dispositivi
		3.1.3	Saper definire e gestire le password in modo consapevole e protetto
		3.1.4	Saper valutare i principali rischi per il dispositivo se soggetto ad attacchi informatici
		3.1.5	Conoscere i principali tipi di attacco informatico

	3.1.6	Sapere quali contromisure adottare per prevenire e difendersi dagli attacchi informatici
3.2 <i>I dati personali e la privacy</i>		Conoscere la normativa sulla protezione dei dati personali e saperla applicare in modo appropriato
	3.2.1	Sapere che in una comunicazione sicura sono garantiti la riservatezza, l'integrità e il non ripudio
	3.2.2	Conoscere cos'è il regolamento europeo sulla protezione dei dati personali
	3.2.3	Saper valutare la differenza tra dato personale, dato sensibile e dato giudiziario
	3.2.4	Sapere come proteggere i dati personali negli ambienti digitali
	3.2.5	Comprendere i principi definiti nel regolamento europeo sulla protezione dei dati personali
	3.2.6	Saper declinare gli adempimenti connessi alla tutela dei dati personali nell'ambito della attività lavorative

4. IL CITTADINO DIGITALE

L'introduzione di SPID (Sistema pubblico di identità digitale) ha completato i diritti di cittadinanza digitale offrendo la possibilità di adottare un'unica modalità di autenticazione per tutti i servizi della pubblica amministrazione.

La cittadinanza digitale, ormai adottata e quotidiana, ha una serie di diritti e possibilità: che sia la firma digitale, o la ormai consolidata pratica dei pagamenti online.

Ancor più importante è conoscere il concetto di identità digitale, di domicilio digitale, capire il funzionamento di SPID (Sistema pubblico di identità digitale) e le sue caratteristiche principali e riconoscere il valore attribuito alle comunicazioni trasmesse a mezzo PEC per cittadini e imprese.

Nel definire le conoscenze richieste per il tema "4.2 L'identità digitale" si fa riferimento direttamente al "Syllabus delle competenze digitali per la PA v.1.1".

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
4 Il cittadino digitale	4.1 La cittadinanza digitale (cittadino, professionista, impresa)		Riconoscere e comprendere i diritti e i doveri di cittadinanza digitale, l'utilizzo della firma digitale e i pagamenti online
		4.1.1	Conoscere i diritti e i doveri di cittadinanza e di lavoro digitale
		4.1.2	Capire come utilizzare la Firma digitale e conoscerne le caratteristiche
	4.2 L'identità digitale	4.1.3	Conoscere le caratteristiche dei pagamenti online e l'utilizzo di pagoPA
			Conoscere il concetto di identità digitale, i sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS) e il funzionamento di SPID (Sistema pubblico di identità digitale) e riconoscere il valore attribuito alle comunicazioni trasmesse a mezzo PEC. Sapere cos'è il domicilio digitale dei cittadini, dei professionisti e delle imprese
		4.2.1	Conoscere il concetto di identità digitale e l'esistenza dei sistemi di identità digitale quali SPID, CIE e CNS
		4.2.2	Conoscere le caratteristiche principali dei sistemi di identità digitale quali SPID, CIE e CNS
		4.2.3	Conoscere le implicazioni dell'utilizzo di SPID come modalità di autenticazione*
		4.2.4	Saper distinguere i vari livelli di autenticazione offerti dal sistema SPID*
		4.2.5	Saper applicare la possibilità di utilizzare SPID anche per firmare documenti*
		4.2.6	Conoscere cos'è e quali sono le caratteristiche della Posta Elettronica Certificata (PEC)*
		4.2.7	Conoscere il concetto di domicilio digitale*

*riferimento a "Syllabus Competenze Digitali per la PA v.1.1"

5. IL VALORE DELL'INFORMAZIONE (DATI, BIG DATA, OPEN DATA)

I dati sono intorno a noi, i dati siamo noi. Dati che arrivano dalla nostra localizzazione geografica quando usiamo il cellulare, i dati dei nostri profili sui social network, gli indirizzi Internet che andiamo a visitare, i pensieri che esprimiamo in rete, i dati sanitari, economici e finanziari che affidiamo sempre più spesso alle piattaforme digitali.

È necessario comprendere il potere dei dati, differenziare il dato dall'informazione, capire come dall'informazione derivi la conoscenza.

È poi nato il termine **Big Data**, e si riferisce alla straordinaria e crescente importanza dei dati digitali, non soltanto per quanto concerne all'aumento quantitativo dei dati in termini di byte accumulati nelle memorie digitali.

I Big Data vengono generati da tutto ciò che ci circonda in ogni momento. Ogni processo digitale, ogni azione sui social media produce dati e sistemi, sensori e dispositivi mobili trasmettono dati.

Ciò che è immediatamente ed intuitivamente chiaro dallo studio dei Big Data è che si tratta di miniere di informazioni da cui si possono estrarre strutture di conoscenza e di sapere, profili di trend in atto, previsioni per l'immediato futuro spaventosamente potenti.

I Big Data si accumulano in mille settori: sanità, sicurezza, borsa, meteo, traffico, relazioni sociali, stili di consumo, inclinazioni sessuali, politiche e cicli economici, universo finanziario.

Generano un'economia del loro trattamento e, allo stesso tempo, strutturano e modificano l'economia secondo i criteri che producono il loro trattamento. Compongono tecnologie del sapere per favorire processi decisionali.

I Big Data sono un asse nuovo dalle conseguenze potenti e ancora tutte da esplorare sia nell'economia che nella politica.

E poi ci sono gli **Open Data**, e metterli a disposizione fornisce vantaggi per le amministrazioni, i cittadini e le imprese.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
5 Il valore della informazione (dati, big data, open data)	5.1 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali		Conoscere la differenza tra dato e informazione e capire come l'informazione viene utilizzata per creare conoscenza con gli strumenti di supporto alle decisioni
		5.1.1	Comprendere come è composta la piramide del valore dei dati e la logica della crescita di complessità
		5.1.2	Sapere come raccogliere, organizzare, conservare dati e informazioni in modo efficiente e definirne le relazioni
		5.1.3	Sapere come la Business Intelligence contribuisce alla strategia fornendo strumenti a supporto delle decisioni

5.2 <i>Big Data e Open Data</i>	Conoscere i Big Data, le caratteristiche e gli ambiti di applicazione, e conoscere le caratteristiche degli Open Data per comprenderne i vantaggi
5.2.1	Conoscere le caratteristiche principali dei Big data
5.2.2	Sapere cosa si intende con Open Data
5.2.3	Conoscere i principali ambiti di applicazione dei Big data e dei Big Data analytics
5.2.4	Comprendere l'utilità degli Open Data

6. LE TECNOLOGIE ABILITANTI LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Riconoscere gli strumenti digitali e il loro utilizzo nella vita quotidiana e poi conoscere le principali tecnologie emergenti:

- Il cloud
- L'intelligenza artificiale
- L'“Internet delle Cose” (IoT)
- La blockchain

e come possono o potranno essere utilizzate per la trasformazione digitale.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
6 Le tecnologie abilitanti la trasformazione digitale	6.1 <i>Gli strumenti digitali maggiormente diffusi</i>		Conoscere i dispositivi digitali, l'utilizzo e le applicazioni
		6.1.1	Conoscere le caratteristiche e le applicazioni degli strumenti digitali maggiormente diffusi nella vita quotidiana
	6.2 <i>Le tecnologie della trasformazione</i>		Conoscere il Cloud, l'intelligenza artificiale, l'IOT (Internet of Things, Internet delle Cose) e la blockchain, le loro caratteristiche e i principali ambiti di applicazione
		6.2.1	Conoscere il Cloud Computing
		6.2.2	Conoscere l'Intelligenza Artificiale
		6.2.3	Conoscere l'IoT
		6.2.4	Conoscere la Blockchain
		6.2.5	Comprendere i principali ambiti di applicazione del Cloud Computing
		6.2.6	Comprendere i principali ambiti di applicazione dell'Intelligenza Artificiale
		6.2.7	Comprendere i principali ambiti di applicazione dell'IoT - Internet delle Cose
		6.2.8	Comprendere gli ambiti di applicazione della Blockchain

7. AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO DIGITALE

La trasformazione digitale è caratterizzata da una grande velocità di cambiamento e da una conseguente alta instabilità. La diffusione della tecnologia digitale viaggia a ritmi mai conosciuti obbligando chi vuole cavalcare l'innovazione a sviluppare progetti in tempi brevissimi.

I progetti devono essere rapidi, offrire subito riscontri positivi ed essere immediatamente fruibili.

Per fronteggiare questo contesto dobbiamo “pensare agilmente”.

Le metodologie agili non sono predittive, non prevedono come evolverà il sistema, bensì sono adattive, ossia cercano di capire le pratiche migliori per adattarsi all'evoluzione dei requisiti dell'utente.

“Agile” poi è diventato anche un pensiero: pensare “agile” vuol dire usare un approccio basato sull'esperienza e la sperimentazione.

Questo quadro generale ha introdotto anche un modo diverso di guardare alla qualità.

Il modello *good enough* – che in inglese significa sufficientemente buono – si fonda su una visione distaccata e pragmatica della qualità. Seguendo questo approccio affinché un progetto sia soddisfacente le possibili conseguenze positive devono semplicemente superare le potenziali conseguenze negative.

Così dal mondo tecnologico da cui proviene, il *good enough* ha rapidamente pervaso le nostre abitudini.

Qualche esempio?

I voli low cost e last minute non sono probabilmente il massimo del comfort ma costano poco e permettono di andare dove vogliamo, anche dove non avremmo mai pensato di poter andare. In questo caso rinunciamo alla perfezione per scegliere un prodotto che riteniamo sufficientemente adeguato al nostro obiettivo.

In breve, preferiamo queste situazioni perché sono funzioni essenziali anche se un po' imperfette, e il risultato ci sembra sufficientemente garantito.

Tutta l'innovazione tecnologica si poggia sul *good enough*. I tempi sono sempre così ristretti e i ritmi della ricerca così incalzanti che in alcuni casi non si immettono sul mercato prodotti definitivi ma spesso versioni beta, che, al contrario di quanto pensano alcuni non vuol dire scadenti o difettose, ma semplicemente migliorabili.

Il miglioramento avviene per approssimazioni, soprattutto coinvolgendo i consumatori del prodotto. Il modello di business associato al principio del *good enough* si fonda quindi sulla collaborazione e interagire con i propri clienti e consumatori permette di capire e soddisfare le loro esigenze immediate senza rischiare di frustrare le loro aspettative con un'attesa troppo lunga di un prodotto molto caro per quanto impostato alla ricerca della perfezione.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
7 Affrontare il cambiamento digitale	7.1 La qualità		Comprendere la gestione della qualità nel digitale e il concetto di <i>good enough</i>
		7.1.1	Capire la relazione tra Opportunità e Rischio nella trasformazione digitale

	7.1.2	Comprendere il concetto di “Good Enough Quality” nell’ambito dello sviluppo di un prodotto digitale
7.2 <i>L’agilità</i>		Conoscere il concetto e l’esigenza dell’agilità e delle metodologie agili per affrontare il cambiamento digitale
	7.2.1	Comprendere il concetto e l’esigenza della agilità nella trasformazione digitale
	7.2.2	Conoscere le caratteristiche fondamentali delle Metodologie Agili
7.3 <i>Il progetto</i>		Conoscere le caratteristiche di base nella gestione di un progetto digitale
	7.3.1	Comprendere il concetto di Requisito, sapere come opera un processo di raccolta dei Requisiti e quali sono le problematiche che si possono incontrare
	7.3.2	Riconoscere quali sono gli Stakeholder di un Progetto
	7.3.3	Conoscere le attività fondamentali nel progetto

8. FARE INNOVAZIONE DIGITALE

Fare innovazione significa capire quanto siamo propensi alle novità delle tecnologie digitali emergenti e quali innovazioni potrebbero caratterizzare il nostro futuro.

La curva di adozione dell'innovazione è un modello che divide in varie categorie coloro che adottano le innovazioni in base all'idea che alcuni individui siano inevitabilmente più aperti all'innovazione di altri.

Si tratta di un concetto che mostra quanto tutte le innovazioni debbano passare attraverso un processo talvolta lungo prima di essere ampiamente adottate all'interno di una popolazione.

Allo stesso modo, l'innovazione impatta sull'economia e il lavoro, e viviamo quella che viene definita "l'economia digitale" con i conseguenti impatti e cambiamenti nel nostro quotidiano.

Impatti e cambiamenti che agiscono profondamente sulle imprese che con la Digital business transformation devono rimanere al passo dell'economia digitale.

SEZIONI	ELEMENTI DI CONOSCENZA	RIF	ARGOMENTO
8 Fare innovazione digitale	8.1 <i>La digital economy</i>		Comprendere la trasformazione dell'economia con il digitale
		8.1.1	Comprendere l'impatto dell'economia digitale nella vita quotidiana
	8.2 <i>Comprendere e gestire l'innovazione</i>		Conoscere il concetto e il ciclo di vita dell'innovazione digitale
		8.2.1	Comprendere quali sono le classi di utilizzatori nell'ambito dell'adozione delle nuove tecnologie
		8.2.2	Comprendere quali sono le fasi di maturità dell'innovazione
	8.3 <i>La trasformazione digitale nell'impresa</i>		Comprendere la trasformazione dell'impresa e della produzione (es. automazione, robotica, ...)
		8.3.1	Industry 4.0: comprendere il contesto, le tecnologie abilitanti e l'impatto sulle imprese